

# GirodiPenna

Anno II - Numero 1

GIORNALINO DI INFORMAZIONE DELL'ISTITUTO MAGISTRALE "MARIA IMMACOLATA" DI SAN GIOVANNI ROTONDO

## La penna del Dirigente Scolastico "Antonio Tosco" scrive...



Anche quest'anno, in occasione dell'**OPEN DAY** e con una veste grafica rinnovata, viene pubblicato il primo numero del giornalino scolastico "Giro di penna" grazie alla proficua collaborazione delle docenti Angela Natalicchio e Giovanna Scarano e di un gruppo di alunni che usano la mente e l'inchiostro in modo entusiasmante. Per me è sempre un onore scrivere l'articolo di fondo che porta una ventata di novità all'interno dell'Istituto Magistrale.

La nostra scuola è sempre più proiettata verso l'Europa, aperta al territorio e cosmopolita.

Quest'anno gli alunni della terza e quarta A del Liceo Linguistico partecipano al progetto Erasmus plus che coinvolge sei paesi (Italia, Germania, Ungheria, Slovenia, Polonia e Lituania) e affronta un tema importantissimo riguardante l'alimentazione e i disturbi ad essa connessi.

All'interno dell'Istituto Magistrale si respira un'aria internazionale perché sempre più alunni frequentano un trimestre, semestre o anno scolastico all'estero per migliorare le proprie conoscenze linguistiche e misurarsi con realtà diverse. Alcuni alunni sono stati in Svezia, Irlanda, Nuova Zelanda e Inghilterra. Michele, Giuseppe, Michele Pio ed Angelica hanno vissuto o si stanno preparando a vivere quest'esperienza; sono l'emblema di una scuola che viaggia aprendosi al mondo. Tantissime sono le iniziative dell'anno scolastico 2016-2017. Per essere informati sempre su tutto è necessario accedere al sito dell'Istituto e curiosare spesso fra le news. L'inchiostro che ho a disposizione inizia a scarseggiare, quindi, passo la penna agli alunni che sono il cuore pulsante del giornalino e della vita del nostro Istituto.

## Erasmus +

Lunedì 26 settembre 2016 è stato dato ufficialmente il via presso l'Istituto Magistrale "M. Immacolata" di San Giovanni Rotondo al progetto Erasmus plus. La scuola ha ospitato delegazione di docenti provenienti dalla Polonia, Germania, Lituania, Slovenia e Ungheria. Il progetto, realizzato totalmente in lingua tedesca ha come tema la corretta nutrizione alimentare ed è coordinato dalla professoressa di tedesco M. Concetta Scarano. Per il Dirigente Scolastico, professore Antonio Tosco, tale iniziativa contribuisce a rinsaldare la collaborazione e l'amicizia fra le scuole e gli studenti stranieri.

### Viaggiando verso la Polonia

Il progetto Erasmus plus coinvolge gli alunni della III A e IV A del Liceo Linguistico ed è fitto di incontri e lavori che si svolgeranno sia in Italia sia all'estero, nei paesi aderenti. Cinque studenti della IV A del Liceo Linguistico accompagnati dalle docenti Maria Concetta Scarano e Alessandra Trotta nell'ultima settimana di novembre sono stati in Polonia partecipando al progetto Erasmus plus. Prima della partenza, gli alunni hanno realizzato in classe lavori, ricerche e video sul tema dell'alimentazione e delle patologie ad essa connesse.

A gennaio prossimo, il progetto continuerà in Lituania...

*Anna Maria Sabatelli (IV A Liceo Linguistico)*

## Giornata mondiale dell'alimentazione

In occasione del progetto Erasmus +, le classi terza e quarta del liceo linguistico hanno cooperato per una raccolta alimentare conclusasi il 16 ottobre 2016 in occasione della giornata mondiale dell'alimentazione. I prodotti raccolti sono stati donati alla mensa dei poveri e sfameranno 14 famiglie per un mese. Un risultato davvero notevole!





## Il fascino oscuro dell'universo



Il "Bosone di Higgs", la "Particella di Dio", è un nome che suscita curiosità e di cui si sente molto parlare. Questo bosone elementare (i bosoni sono una delle due classi fondamentali in cui si dividono le particelle) rappresenta una delle più recenti scoperte della fisica, scoperta che siamo fieri di considerare in parte italiana. È infatti Guido Tonelli, fisico e docente all'Università di Pisa, uno degli scienziati che ha lavorato presso l'LHC (Large Hadron Collider) del CERN di Ginevra per trovare la particella prima di allora solo ipotizzata. Noi alunni dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo, partecipando alla XV edizione dei Dialoghi di Trani il 24 settembre 2016, abbiamo avuto l'occasione di incontrare l'esimio professore che ha riassunto le fasi più importanti della genesi dell'universo. Il singolare fenomeno che ha portato all'origine e poi all'espansione dell'universo è detto Big Bang. Durante questa esplosione ad altissima energia sono state immesse nell'universo, allora vuoto, particelle alla velocità della luce che si sono poi differenziate in muoni, elettroni, positroni ecc. La proprietà che oggi definiamo "massa" non era ancora presente: ci sono voluti circa 100 miliardesimi di secondo di attesa per dar vita al vero e proprio processo di genesi. È infatti solo dopo questo lasso incredibilmente piccolo di tempo che la temperatura iniziò a diminuire e proprio grazie al calo di temperatura, venne a crearsi il campo di Higgs. Le particelle presenti nell'universo incontravano un ostacolo al loro passaggio e dunque smisero di vagare alla velocità della luce (eccezion fatta per i fotoni) a causa dell'attrito, acquisendo massa. Possiamo immaginare questo campo di Higgs come una nube di sabbia in cui ogni granello sia un bosone e le particelle come gocce d'acqua che, passando in questa nube, perdono velocità e quindi energia, ottenendo massa. La relazione  $E=mc^2$  mette in collegamento la massa e l'energia ed è sfruttando questo principio che i fisici del CERN sono riusciti a ricavare la massa del bosone, facendo collidere a velocità prossime a quelle della luce particelle elementari, "fotografando" così il bosone di Higgs. Il corpo di fisici protagonisti di questa rivoluzione ha annunciato la scoperta del bosone di Higgs il 4 luglio 2012 garantendo il Nobel per la fisica a Peter Higgs che aveva ipotizzato l'esistenza della "Particella di Dio" già negli anni '60. Durante l'incontro, il professore Tonelli ci ha permesso di scoprire come l'universo abbia in verità energia zero perché vista la presenza dell'energia potenziale, la somma di tutte le energie dell'universo è zero. Il fisico ha poi brevemente descritto i buchi neri, corpi dalla forza gravitazionale talmente potente da catturare la luce, e ci ha lasciati invitandoci a intraprendere gli studi di fisica in futuro perché c'è molto da scoprire sull'antimateria, sulle stringhe e sugli stessi buchi neri. L'incontro, nonostante la complessità degli argomenti trattati, si è rivelato particolarmente interessante e ci ha permesso di scoprire... il fascino oscuro dell'universo. **Carmine Antini (V A Liceo delle Scienze Applicate)**

## Mara Mundi

Il 12 novembre 2016, alcune classi dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" hanno incontrato la giornalista Mara Mundi per un approfondimento sul sociologo Danilo Dolci. L'incontro fa parte di un progetto formativo di grande rilevanza che prevede la lettura di libri, poesie e articoli. Gli studenti sotto l'attenta guida dei docenti hanno avuto modo di apprezzare alcune poesie di Danilo Dolci come: "Nel Paese tanto ricco di tecnica", "Chi si spaventa quando sente dire" e "Una riunione di consiglio". Dall'analisi delle liriche sono state tratte osservazioni e riflessioni che hanno portato e portano i giovani ad una maggiore consapevolezza di sé e del mondo che li circonda, quali il razzismo, la corruzione, gli sprechi, la democrazia negata. Gli alunni si sono soffermati in particolare sul tema della conflittualità. Citando le parole di Danilo Dolci: "Una riunione è buona se alla fine uno non è più lui, ma è più lui di prima".

**Lella Ricci (III A Liceo delle Scienze Umane)**

## Disegnando linee orizzontali

**"C'è chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto a ogni sviluppo ma cercando d'essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo sognando."**

**Daniilo Dolci**



I versi di questa poesia sono stati l'input per la stesura del romanzo "Ero cattivo" di Antonio Ferrara e il tramite che ha permesso alla scrittrice laureata in scienze pedagogiche, Mara Mundi, di scoprire e farci scoprire un personaggio fino ad allora a lei sconosciuto. Nell'aula magna dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata", la scrittrice M. Mundi ha tenuto un incontro su Danilo Dolci e ha presentato il libro da lei scritto "Mi chiamo Danilo e faccio domande". Ma chi è Danilo Dolci? Vive in una Sicilia in cui la mafia padroneggia incontrastata seminando violenza e raccogliendo terrore, con le sue catene blocca una libertà che per i siciliani è ormai un miraggio. Dolci è l'educatore della domanda.

Quindi EDUCAZIONE è la parola chiave da cui partire per collegarci alla sua personalità. EDUCAZIONE: dal latino educare, composto di e "fuori" e duco "condurre" guidare fuori. Danilo riprende il concetto della maieutica socratica secondo cui non si deve imporre nulla dall'esterno. L'educazione viaggia tra i banchi di scuola. La proposta di Dolci è una scuola senza cattedre né interrogazioni, fondata su un rapporto continuo tra educando ed educatore i cui ruoli diventano in tal modo interscambiabili. Egli denuncia una scuola trasmissiva, nozionistica, basata sul riduzionismo monodirezionale, ovvero una trasmissione verticistica. Danilo conduce il suo pensiero innovativo anche verso altre realtà come fabbriche, caserme, commerci, portando tutto quello che prima era regolato da un rapporto piramidale, su un piano orizzontale e paritario, cioè un reciproco adattamento creativo che si oppone al potere fortemente centralizzato ed è in grado di modificare lo status quo. La sua, quindi, è un'anarchia alternativa, una democrazia libera e senza assolutismo. Mara Mundi, nel libro che ha pubblicato, interpreta il pensiero di Danilo Dolci. Riassume tutta quella che è stata l'attività dell'uomo in un'unica e più che mai incisiva affermazione: "Il contrario della PACE non è il CONFLITTO, ma la VIOLENZA". Ogni studente, su invito dell'autrice, ha riflettuto sulla propria idea di conflitto, per meglio entrare nell'ottica di Dolci. La maggior parte degli alunni ha messo in evidenza che non sempre il conflitto sia negativo perché ne esistono di diversi tipi (molti dei quali costruttivi) e la soluzione migliore per superarlo dovrebbe essere sempre il dialogo, la comunicazione onnidirezionale. Senza confronto e dialogo il CONFLITTO e le sue motivazioni si accumulano fino ad esplodere. "Bisogna cercare giorno dopo giorno di risultare migliori ai nostri stessi occhi."

**Giusy Iarossi, Valentina Urbano (III B Liceo Scientifico)**



## La bellezza che viene dai libri

Il 26 Ottobre 2016, a Foggia, si è tenuta la "seconda edizione" del progetto "Leggo Quindi Sono-Le giovani parole" indetta dalla libreria UBIK di Foggia. Trecento studenti di cinque istituti superiori della Capitanata e la premiazione ufficiale di un progetto-concorso letterario, che ha ottenuto riscontri nazionali rilevanti, hanno fatto da cornice alla manifestazione nel Teatro U. Giordano di Foggia, completamente colmo di giovani, libri e storie, alla presenza di un autore di successo e di un editore tra i più noti in Italia. Lo scrittore Stefano Amato è stato premiato per il suo romanzo Bastaddi (il più votato dagli studenti nell'anno 2015-2016), con il premio "Le giovani parole", concorso organizzato e lanciato dall'Associazione di volontariato culturale Leggo Quindi Sono. Il 26 ottobre è stato un vero e proprio happening letterario condotto in modo eccellente dal diciottenne giornalista Felice Sblendorio, il quale, nel corso dell'evento, ha chiamato sul palco del Teatro Giordano gli studenti dei due istituti di Foggia che per primi hanno creduto nell'importanza del progetto Leggo Quindi Sono: il Liceo C. Poerio e il B. Pascal. Sono stati proprio gli alunni delle due scuole a votare i 5 romanzi selezionati nel corso dell'edizione 2015/16, a presentare il romanzo-vincitore del premio "Le giovani parole" e a conversare con gli ospiti Stefano Amato e Marco Zapparoli. Tra il pubblico, erano presenti anche gli studenti che hanno aderito all'edizione 2016/17 del concorso-progetto fra cui gli alunni dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo. Ecco i cinque nuovi titoli scelti dall'associazione Leggo Quindi Sono, fra una dozzina di libri, tutti pubblicati da piccole e medie case editrici indipendenti: Londra per famiglie di Mila Venturini, edito da Notetempo; Le streghe di Lenzavacche di Simona Lo Iacono, edito da E/O; Una spiaggia troppo bianca di Stefania Divertito, edito da NN Edizioni; L'amore come le meduse di Roberto Delogu, edito da Hacca; Io e Henry di Giuliano Pesce, edito da Marcos y Marcos. "Una rosa di titoli attualissima con tanti temi sul tavolo ad ispirare i ragazzi da quello ambientale sino ai legami famigliari e d'amicizia, senza dimenticare l'amore e la storia italiana, attraversando più generi letterari e più stili di scrittura" citando testualmente le parole del libraio della Ubik. I libri in concorso verranno presentati dai rispettivi autori in altrettanti incontri nel corso dell'anno 2017. La giuria che decreterà il vincitore di "Leggo Quindi Sono - Le giovani parole 2016/2017", sarà costituita dagli studenti delle scuole medie superiori di Foggia e provincia iscritti alla manifestazione. La votazione finale avverrà nel mese di maggio 2017. "Ci auguriamo - ha concluso, Michele Trecca - una serata conclusiva ancora più bella di quella dello scorso anno, da inventare insieme e con il contributo di tutti". E' stata una mattinata intrisa di emozioni e interessanti riflessioni, che vogliamo sintetizzare con le parole del vincitore del concorso, Stefano Amato, al momento della premiazione: "Una giornata così me la sognavo da bambino, dico solo una cosa: VIVA I LIBRI!". **Chiara Di Maggio (V B liceo Scientifico)**

A marzo, Giacomo Mazzariol incontrerà gli studenti dell'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" di San Giovanni Rotondo

## Mio fratello rincorre i dinosauri

Il giovanissimo scrittore Giacomo Mazzariol esordisce nel mondo della letteratura con un commovente racconto autobiografico, edito da Einaudi, dal titolo "Mio fratello rincorre i dinosauri". È la storia di Giacomo e di Giovanni (Gio o Joe per chi gli vuole bene), affetto da trisomia 21: Giovanni che adora la musica e il movimento e i dinosauri, che non ha paura del buio o degli insetti (come tutti i bambini della sua età), ma dell'erba, delle scale e del pubblico. È Giacomo, il fratello maggiore, a raccontarci il suo rapporto con Giovanni, un ragazzo dai poteri speciali. Giovanni il supereroe, appunto. Il racconto inizia in un parcheggio quando, il papà e la mamma comunicano a Giacomo, Chiara ed Alice che è in arrivo un fratellino e, nello stesso parcheggio, spiegheranno che sarà "speciale." Aggettivo che Giacomo non riesce a comprendere: come poteva essere speciale un bambino Down? Passo dopo passo, Giacomo capirà che proprio quel cromosoma in più ha reso Gio' il "supereroe" tanto chiacchierato che, desidera essere, soltanto, accudito e amato. Amare Giovanni incondizionatamente ha significato e significa avere il coraggio di affrontare la vita a testa alta, avulsi da una società pronta ad etichettare e a giudicare e a comportarsi quindi come quel dinosauro dal collo dritto e lungo che Giovanni tanto ama. **Manuela Bonfitto (V B Liceo Scientifico)**



## Onde gravitazionali

**Affascinante colonna sonora dell'universo  
Giuseppe Greco dà il suo contributo alle onde gravitazionali**

Il 5 novembre 2016 l'Istituto Magistrale "Maria Immacolata" ha avuto il privilegio e l'onore di relazionarsi con il concittadino Giuseppe Greco, docente universitario di fisica. Il tema dell'incontro si può racchiudere in una semplice frase: "Ascoltare l'universo con le onde gravitazionali". Ma cosa sono le onde gravitazionali? Grazie anche a alcuni interventi degli alunni, Greco ha risposto in modo molto esaustivo spiegando che non sono altro che piccole increspature spazio-tempo, in grado di propagarsi alla velocità della luce e che interagiscono debolmente con la materia. Il pioniere di tale ricerca fu Weber, ma anche il celeberrimo Einstein ne ipotizzò l'esistenza nella teoria della relatività del 1916. Il professor Greco ha inoltre illustrato la seconda osservazione delle onde gravitazionali avvenuta nel corso di una conferenza stampa congiunta degli scienziati Ligo e Virgo, cui l'Italia partecipa con l'Istituto nazionale di fisica. Come nella prima rivelazione, anche queste onde sono state prodotte dalla fusione di due buchi neri, processo risalente a 1,4 miliardi di anni fa. Quindi, si può affermare che questa ulteriore osservazione confermi l'entrata in un'era del tutto nuova della fisica, ma soprattutto dell'astronomia gravitazionale. Giuseppe Greco infatti, ha parlato di uno studio mai condotto fino ad ora sulla materia, auspicando che tra gli alunni possa esserci qualcuno in grado di accompagnarlo in un lavoro così arduo e affascinante allo stesso tempo e di seguire quindi, le sue encomiabili orme per diventare un futuro esperto e studioso di fisica gravitazionale. **Manuela Bonfitto (V B Liceo Scientifico)**



## Testimonianza per la vita

Il 19 novembre 2016, presso il cineteatro Paladino in San Giovanni Rotondo, Luca Mazzone, campione paralimpico, vincitore alle paraolimpiadi di Rio de Janeiro 2016, ha raccontato la storia della sua vita e della sua disabilità agli studenti dell'Istituto Magistrale Maria Immacolata. Si è commosso quando al pianoforte si è esibita Francesca Urbano, alunna non vedente, che ha eseguito alcuni brani celebri. Il campione è rimasto ancora più stupito quando un'altra alunna Teresa Chiara Melchiorre, anch'essa non vedente, ha concluso l'incontro citando parole che dovrebbero far riflettere tutti noi sulla disabilità: **"Perseverare non è arrendersi è persistenza, tenacia, sforzo di fare qualcosa e continuare fino alla fine anche se è difficile. Un successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta."**

Alessia Torelli (III A Liceo Linguistico)



## Open Day

Sabato 17 dicembre 2016 dalle ore 16,00 alle ore 20,30

A dicembre, fra le aule dell'Istituto Magistrale "M. Immacolata", si respira aria di festa non solo perché si avvicina il Natale, ma anche perché varie classi e tanti insegnanti iniziano a dar vita all'Open day, evento unico, inimitabile e culturale noto in tutta la provincia. Lo scorso anno la critica locale ha definito l'evento come un Expo in miniatura in quanto era stato creato un allestimento a tema in ogni aula dell'istituto. Quest'anno ospiteremo la giovanissima scrittrice Adriana Borraccino, autrice del libro **"Tu che fai parte di me"** e la giornalista Mara Mundi, autrice del libro **"Mi chiamo Danilo e faccio domande"**. Annamaria Sabatelli (IV A Liceo Linguistico)



## La penna degli alunni scrive...

Il Progetto Lettura è il fiore all'occhiello dell'Istituto.

L'Istituto Magistrale "M. Immacolata" è una scuola all'avanguardia. Con M@gischool lavoriamo tantissimo e siamo sempre in contatto con i nostri docenti.

Il 25 novembre con la nostra professoressa di storia e latino abbiamo affrontato il tema del femminicidio.

Pensavamo che il latino fosse noioso e difficile. Invece con le nostre insegnanti impariamo il latino in classe. La didattica capovolta funziona!

Il liceo è super! Leggiamo tanti libri, partecipiamo a iniziative culturali, visitiamo librerie, i nostri docenti mettono a disposizione la loro biblioteca personale e ci stimolano continuamente.

Voglio ringraziare la mia docente di sostegno perché mi permette di vedere attraverso i suoi occhi.

Il 3 dicembre con la nostra professoressa d'italiano abbiamo riflettuto sulla disabilità ed iniziato a leggere il libro "Mio fratello rincorre i dinosauri".

Il 24 settembre abbiamo partecipato alla XV edizione dei "Dialoghi di Trani" e conosciuto tanti autori. Abbiamo dialogato con la scrittrice esperta di storia Eva Cantarella e con il fisico Guido Tonelli. Inoltre, abbiamo assaporato la magia della lettura e visitato la città.

Grazie professoressa Guastamacchia perché ci fai vivere grandi emozioni con l'Open Day.

Con il Progetto Erasmus+ viaggiamo tanto in tutta Europa.

## Verso l'Università

### Dopo il liceo cosa farò?

Sono Manuela, ho quasi diciott'anni e frequento il quinto anno del liceo scientifico di San Giovanni Rotondo. Sto quindi per varcare la soglia della maggiore età, ma come affronterò questo nuovo cammino? Sicuramente con un po' di preoccupazione, ma senz'altro con una buona dose di entusiasmo. Compiere i famigerati 18 anni vuol dire avere un carico non indifferente di responsabilità, diventare indipendenti e decidere la facoltà universitaria. Cosa vuoi fare del tuo futuro? Cosa vuoi diventare da grande? Sono queste le domande più ricorrenti che costantemente mi vengono poste e la mia risposta lascia tutti un po' interdetti: "Ho intenzione di scegliere la facoltà di Lettere per inseguire il mio grande sogno, quello di diventare docente di italiano e latino". Cosa? Lettere? Hai intenzione di fare la disoccupata a vita? Sono queste le reazioni più frequenti e sono ben pochi, quindi, coloro che encomiano il mio coraggio per la scelta fatta. Ma di certo non mi scoraggio, non è proprio il mio caso. Inseguo questo sogno sin da bambina, quando simulavo le lezioni di italiano alle mie bambole preferite e immaginavo che loro mi ascoltassero estasiare. Chissà possa succedere un giorno anche con i miei alunni...penso spesso. Ebbene sì, è questa la mia più grande aspirazione, la meta che ho sempre desiderato raggiungere. Mi ricordo quando, alle elementari, la mia maestra di italiano ci insegnò i proverbi più popolari e tra questi riecheggiai "chi la dura la vince". Allora, perché non posso sperare che un giorno possa vincere io questa battaglia contro il futuro? Perché non posso auspicare che tra qualche anno il lavoro ci sarà? Oggi come oggi, purtroppo, per quanto mi riguarda, il futuro sembra porsi in modo fuorviante in quanto le materie umanistiche sono state soppiantate da quelle scientifiche. "Il sapere è nella scienza, ora si parla di progresso scientifico". Viviamo in una società che considera morta la lingua latina e che disprezza i classici per rivolgere l'attenzione solo ed esclusivamente al mondo scientifico. E io, oggi, voglio urlare a tutti che il sapere scientifico deriva da quello umanistico e che, la letteratura italiana, l'arte, il latino non possono essere cestinate come se niente fosse. Perché allora parliamo di Italia come sinonimo di patrimonio letterario e artistico? Molto spesso dimentichiamo le nostre origini, le rinneghiamo così come disdegniamo il contributo dato dai poeti e artisti italiani alla Nazione. Per salvare tutto questo quindi, dobbiamo permettere che tutti possano seguire i propri sogni e le proprie attitudini anche se riguardano lavori che oggi sono completamente declassati. Cosa c'è di più bello di coltivare la propria passione e di farne il proprio lavoro? Si possono ostacolare delle ardite aspirazioni solo perché riguardano materie ormai "desuete"? Ciò non deve e non può succedere. E come dice Paulo Coelho "Il mondo è nelle mani di coloro che hanno il coraggio di sognare e di correre il rischio di vivere i propri sogni". E allora corriamo tutti questo rischio, perché sicuramente ne varrà la pena e alla fine del nostro cammino la nostra passione saprà come ricambiarci. **Emanuela Bonfitto (V B Liceo Scientifico)**

